

## Delibera n° 1315

Estratto del processo verbale della seduta del  
**25 agosto 2023**

**oggetto:**

DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DI CONCERTO CON IL MEF, DEL 23 GIUGNO 2023 SULLE TARIFFE DEI NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA). AVVIO ATTIVITÀ PER L'APPLICAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL NOMENCLATORE E CATALOGO REGIONALE.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Mario ANZIL</b>	Vice Presidente	presente
<b>Cristina AMIRANTE</b>	Assessore	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	assente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	assente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", che prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie, disponendo, in particolare:

- al comma 5, che *"Il Ministro della sanità, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con apposito decreto individua i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e determina le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, tenuto conto, nel rispetto dei principi di efficienza e di economicità nell'uso delle risorse, anche in via alternativa, di: a) costi standard delle prestazioni calcolati in riferimento a strutture preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza come risultanti dai dati in possesso del Sistema informativo sanitario; b) costi standard delle prestazioni già disponibili presso le regioni e le province autonome; c) tariffari regionali e differenti modalità di remunerazione delle funzioni assistenziali attuate nelle regioni e nelle province autonome (...)".*

Con lo stesso decreto sono stabiliti i criteri generali, nel rispetto del principio del perseguimento dell'efficienza e dei vincoli di bilancio derivanti dalle risorse programmate a livello nazionale e regionale, in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, articolando tali tariffe per classi di strutture secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificati in sede di accreditamento delle strutture stesse e stabilisce, inoltre, che tali tariffe massime sono assunte come riferimento per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale e che gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime restano a carico dei bilanci regionali;

- al comma 6, che con la medesima procedura prevista per la definizione delle tariffe di cui al comma 5, *"sono effettuati periodicamente la revisione del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe, tenendo conto della definizione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza e delle relative previsioni di spesa, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, nonché dell'andamento del costo dei principali fattori produttivi";*
- al comma 7, che con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinate le modalità di erogazione e di remunerazione dell'assistenza protesica, compresa nei livelli essenziali di assistenza, anche prevedendo il ricorso all'assistenza in forma indiretta;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

**Preso** atto che nella Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 2023 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, del 23 giugno 2023 sulle tariffe dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), in attuazione del DPCM 12 gennaio 2017 che entreranno in vigore il primo gennaio 2024;

**Visto**, in particolare, l'art. 4 del DM 23 giugno 2023 recante *"Criteri generali per l'adozione dei tariffari regionali"*;

**Considerato** che, a seguito della suddetta pubblicazione in G.U., si rende necessario avviare le attività propedeutiche all'applicazione del nuovo nomenclatore L.E.A. / Tariffario e procedere alla Definizione del nuovo catalogo e nomenclatore regionale secondo il cronoprogramma di massima comunicato dal Ministero della Salute - Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;

**Tutto ciò premesso;**

**Su proposta** dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

**La Giunta regionale** all'unanimità

Delibera

1. di avviare le attività propedeutiche all'applicazione del nuovo nomenclatore L.E.A. /Tariffario e procedere alla Definizione del nuovo catalogo e nomenclatore regionale secondo il cronoprogramma di massima comunicato dal Ministero della Salute - Direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE